COMUNE DI GIARRE

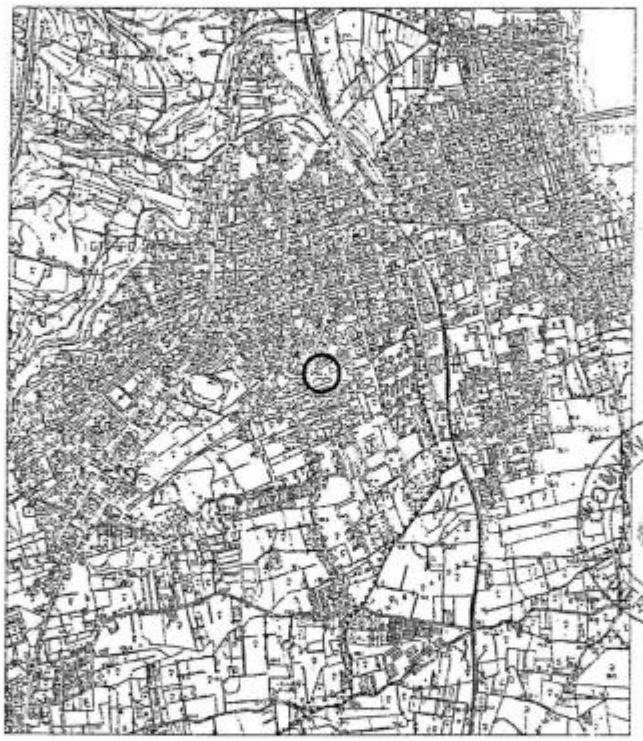
(Città Metropolitana di CATANIA)

AREA III Attività Tecniche

Sentenza n. 161/2016 TAR Sicilia-Catania per definizione urbanistica terreno in Giarre, Corso Europa, in catasto f. 62 partt. 429-430-605 a causa decadenza del vincolo preordinato all'esproprio del vigente P.R.G.

Variante urbanistica da z.t.o. "I"-Istruzione a z.t.o. "B5"

RELAZIONE TECNICA



Progetto redatto dall'U.T.C.
III Area "Attività Tecniche"

IL DIRIGENTE III Area
Dott. Ing. Giuseppa Rita Leonardi

COMUNE DI GIARRE - AREA ATTIVITÀ TECNICHE

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO GENIO CIVILE - CATANIA

Visto ai sensi dell'art. 13 della Legge 2-2-74, n. 64 e con riferimento alla nota di pari data e numero.

N. 7171 Catania, lì 18 MAG. 2017

UFFICIO GENIO CIVILE - CATANIA

IL DIRIGENTE DELLA U.O. 7
Geologia ed Assetto Idrogeologico
Protezione Civile
Dott. Nicolò [illegible]

COMUNE DI GIARRE

PROVINCIA DI CATANIA

C.A.P. 95014 - Partita IVA n. 00468980875

U.T.C. – **III AREA SERVIZI TECNICI**

Sentenza n. 161/2016 TAR Sicilia-Catania per definizione urbanistica terreno in Giarre, Corso Europa, in catasto f. 62 partt. 429-430-605 a causa decadenza del vincolo preordinato all'esproprio del vigente P.R.G.

Variante urbanistica da z.t.o. "I"-Istruzione a z.t.o. "B5"

- RELAZIONE TECNICA -

1.0 - PREMESSA

Con Sentenza n. 161/2016 il TAR Sicilia-Sez. I di Catania è stato dichiarato l'obbligo del Comune di Giarre di pronunciarsi sull'istanza prot. 18048 del 5/6/2015 avanzata dai ricorrenti Cardillo Lucia, Cardillo Maria Rosaria, Di Bartolo Antonina, Di Bartolo Maria, Di Bartolo Patrizia, Maugeri Luciano e Vitanza Rosa di riqualificazione urbanistica di un'area destinata a "Istruzione" dal vigente PRG approvato con Decreto Dirig. D.R.U. n° 19 del 18/1/2005. Ciò in considerazione della decadenza del relativo vincolo preordinato all'esproprio quinquennale previsto per le aree destinate dal medesimo strumento urbanistico alla realizzazione di opere pubbliche prescritta dalla vigente normativa in tema di espropri (art. 9 c. 2 D.P.R. 327/2001).

Per gli adempimenti previsti dalla superiore Sentenza, in data 20/10/2016 si è insediato il Commissario ad Acta Dott. Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, Dirigente Servizio 5 Vigilanza Urbanistica Dipartimento Urbanistica-Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia, come delegato con nota prot. 19377 del 11/10/2016 dal Dirigente Generale Ing. Salvatore Giglione, all'uopo nominato dal medesimo provvedimento del TAR.

L'istruttoria ha preso prioritariamente in considerazione la possibilità di reiterare in vincolo preordinato all'esproprio per l'area in questione. Sul tema il corrente orientamento giurisprudenziale (cf. Sentenza TAR-PA n° 1686/2014) è che tale scelta sia idonea ad evidenziare:

1) la persistenza dell'interesse pubblico e la sua attualità, con riferimento a congrui e specifici elementi oggettivi;

2) le specifiche ragioni del ritardo che hanno causato la decadenza del vincolo;

3) l'avvenuta comparazione fra interessi pubblici e privati coinvolti, con riferimento alla mancanza di possibili soluzioni alternative o di perequazione fra i proprietari espropriabili;

4) la ragione per la quale la rinnovazione del vincolo sulla stessa area si appalesa necessaria, in relazione alla situazione dei luoghi, per realizzare l'opera pubblica;

5) la sussistenza della copertura finanziaria dell'opera e le iniziative eventualmente assunte per l'accantonamento delle somme necessarie per il pagamento dell'indennizzo,

requisiti ed elementi giustificativi richiesti per l'approvazione delle varianti urbanistiche mediante reitera del vincolo preordinato all'esproprio.

Il Comune di Giarre, con PEC prot. 43054 del 11/12/2015, aveva già richiesto alla Città Metropolitana di Catania se fossero in programma interventi nell'area in oggetto. Con successivo riscontro prot. 44445 del 21/12/2015 detto Ente ha affermato che, nell'immediato, lo stesso non ha in programma interventi nell'area de quo, precisando tuttavia che, "considerato che la suddetta area è ricompresa in un ambito territoriale in cui ricadono altre strutture scolastiche e in previsione di esigenze future, si ritiene opportuno che nella revisione del P.R.G. venga mantenuta la destinazione urbanistica ad attrezzature per Istruzione".

Considerato che neanche il Comune di Giarre ha in programma interventi per la medesima area, in relazione al succitato orientamento giurisprudenziale in atto potrebbero trovare riscontro solo i punti 1) e 4), mentre in relazione agli altri punti non è possibile fornire alcun elemento giustificativo.

Per quanto sopra non è stato ritenuto ammissibile imprimere all'area una destinazione relativa ad interventi pubblici reiterando, quindi, il vincolo preordinato all'esproprio.

Ciò premesso, espletate le necessarie verifiche e sopralluoghi nell'area in questione, preso atto che i parametri relativi alle aree per urbanizzazione risultano ampiamente soddisfatti, il Commissario si è determinato per la previsione delle particelle 429-430-605 del f. 62 a z.t.o. "B5" di cui all'articolo 11 delle Norme di Attuazione del vigente PRG di Giarre, dando mandato all'UTC di predisporre atti ed elaborati necessari per la variante urbanistica di che trattasi.

Si rimanda agli elaborati grafici allegati in calce alla presente relazione ed alle tavole progettuali di seguito elencate:

- Tavola 1 – Inquadramento territoriale
- Tavola 2 – Vincoli
- Tavola 3 – Stato di fatto
- Tavola 4 – Variante al PRG

2.0 - STATO DI FATTO

L'area è ubicata in corrispondenza del centro urbano di Giarre, prospiciente il corso Europa, e ricade nella tavoletta "*Giarre*" F. 262 - III SE della Cartografia d'Italia edita dall'I.G.M.I. a scala 1:25.000 e nella Sezione n. 625070 "*Giarre-Riposto*" della Carta Tecnica Regionale.

Anche dalla documentazione fotografica allegata (All. 1) si evince come l'area ricada in un contesto urbanizzato, i cui dettagli sono esplicitati nel successivo paragrafo.

Come prima accennato l'area è identificata catastalmente alle particelle 429, 430 e 605 del Foglio 62, con una estensione complessiva di 2.540 mq.

Nella stessa vige il vincolo sismico di cui alla Legge 2/2/1974 n° 64 per il quale è da acquisire relativo parere ex art. 13 da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

Come si evince e riportato nello Studio Geologico allegato al presente progetto, la porzione meridionale dell'area oggetto di variante è interessata dalla fascia di rispetto associata allo scatolare del Torrente Jungo ove vige il vincolo di inedificabilità ai sensi dell'art. 96 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e dell'art. 33 bis delle Norme di Attuazione del vigente PRG.

Non sono presenti ulteriori vincoli urbanistici e ambientali (Tavola 2 – Vincoli).

Come è possibile evincere nell'Allegato 9-"Centro-Jungo" in scala 1:2.000, riprodotto nella <Tavola 3 – Stato di Fatto>, il vigente P.R.G. ha impresso all'area la destinazione "I"-Istruzione, regolamentata dall'art. 24 delle Norme di Attuazione che di seguito si riporta:

ART. 24
ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "I"
Istruzione

Tale zona è destinata all'istruzione per asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, scuole medie superiori, ecc.

Gli indici sono:

* *Ac = 50%*
* *i = 5,00 mc/mq*
* *H = secondo le norme vigenti*

Qualora la zona risulti contigua alle ZTO "VPR", di cui all'art. 31 delle N.A., potranno essere consentiti solo interventi edilizi compatibili per tipologia e caratteristiche con gli immobili da salvaguardare.

Come accennato in premessa, per effetto di quanto prescritto dall'art. 9 c. 2 del D.P.R. 327/2001, dal gennaio 2010 è decaduto il vincolo preordinato all'esproprio quinquennale previsto per le aree destinate dal medesimo strumento urbanistico generale per la realizzazione di opere pubbliche.

3.0 - ANALISI URBANIZZAZIONE DELL'AREA

Viene di seguito riportata una analisi delle urbanizzazioni presenti in un intorno significativo corredata da relative planimetrie. L'area presa in esame si estende per 542.506 mq ed è rappresentata da un quadrato con lato di 720 m con baricentro l'area oggetto della Sentenza, il cui stato di urbanizzazione è facilmente rilevabile anche dall'ortofoto CTR_ARTA ed. 2014, sez. 625070, volo sett 2012, riportata Allegato 1.

Di seguito viene effettuata una descrizione della zonizzazione da PRG e delle attrezzature presenti.

Edilizia residenziale (All. 2-All. 3):

z.t.o. B4 (art. 11 N.d.A.) *In detta zona è ammessa la costruzione continua o discontinua lungo il fronte stradale. La densità fondiaria deve essere non maggiore di 3,00 mc/mq., il rapporto di copertura deve essere non maggiore di 4/10 del lotto edificabile. L'altezza degli edifici è di ml 17,50 corrispondente a 5 elevazioni fuori terra di cui l'ultima deve coprire una superficie minore o uguale al 70% della S.c. ammissibile.*

z.t.o. B5 (art. 11 N.d.A.) *In detta zona è ammessa la costruzione continua e discontinua lungo il fronte stradale. La densità fondiaria deve essere non maggiore di 3,00 mc/mq, il rapporto di copertura deve essere non maggiore di 5/10. L'altezza massima deve essere non maggiore di 7,50 ml corrispondente a 2 elevazioni fuori terra.*

z.t.o. C1 (art. 12 N.d.A.) *Nelle zone territoriali omogenee "C1" si applicano le norme in vigore alla data di approvazione del piano di lottizzazione originario* così riassunte: densità fondiaria non maggiore di 3,00 mc/mq; rapporto di copertura non maggiore del 30%; altezza edifici ml 17,50 corrispondente a 5 elevazioni fuori terra.

Si tratta di comparti approvati e convenzionati con il previgente Programma di Fabbricazione, ove sia le opere di urbanizzazione che l'attività edificatoria sono state completate. Procedendo da nord verso sud si distinguono: comparto 2 "viale Libertà-via Maccarrone-corso Europa", comparto 3 "via Paternò di S. Giuliano-corso Europa", comparto 4 "corso Europa", comparto 5 "viale delle Province"-zona Jungo.

Edilizia residenziale pubblica (All. 2-All. 4):

z.t.o. C5 (art. 17 N.d.A.) *Sono considerate C5 le aree relative alle zone per edilizia economica e popolare previste con i piani delle leggi 18/4/1962 n. 167, 29/9/1964 n. 847.*

Tutti i parametri edilizi sono quelli previsti dalle norme di attuazione del P.E.E.P. piano per l'edilizia economica e popolare zona Jungo, vigente, di cui se ne riconferma la validità.

Le aree poste all'estremità orientale dell'area rilevata sono occupate da edilizia popolare realizzata negli anni '70-'80, mentre all'estremità meridionale dell'allegato 4 viene delimitato il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare-Jungo riapprovato con variante con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 18/2/2009, ad oggi quasi saturo.

Verde Pubblico (All. 2-All. 5):

z.t.o. VP (art. 28 N.d.A.) *Nelle zone destinate a verde pubblico sono ammesse modeste opere infrastrutturali di arredo quali servizi igienici, chioschi, sistemazione a verde ed aree elementari di gioco.*

Facendo riferimento all'area esaminata tale z.t.o. si estende per complessivi 37.478 mq, di cui 31.681 mq già realizzati. Tale estensione comprende anche 10.125 mq facenti parte del Parco Jungo, indicato nell'allegato 5 con il numero [1].

La z.t.o. VS-Verde Sportivo presente all'estremità meridionale dell'all. 5, indicata con il n. [2], fa parte delle oo.uu. del PEEP-Jungo. La zona si estende per 15.605 mq, di cui circa 6.708 sono occupati dal Palagiarre la cui sagoma è stata riportata in rosso.

Parcheggi pubblici (All. 2-All. 6):

Le aree con tale destinazione si estendono per complessivi 17.114 mq, di cui 9.143 già realizzati.

Istruzione (All. 2-All. 7):

z.t.o. I (art. 24 N.d.A.) *Tale zona è destinata all'istruzione per asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, scuole medie superiori, ecc.*

Gli indici sono:

* *Ac = 50%*
* *i = 5,00 mc/mq*
* *H = secondo le norme vigenti*

Qualora la zona risulti contigua alle ZTO "VPR", di cui all'art. 31 delle N.A., potranno essere consentiti solo interventi edilizi compatibili per tipologia e caratteristiche con gli immobili da salvaguardare.

La z.t.o. si estende per complessivi 92.088 mq, di cui 67.228 già utilizzati da edilizia scolastica esistente così distinta in allegato 7:

1) I.P.S.I.A. "Majorana" – mq 14.312
2)-3) Scuola media annessa all'Istituto d'Arte-Istituto Statale d'Arte – mq 12.371
4)-5) Scuola materna "C. Collodi"-Scuola elementare "M. Alessi" – mq 7.196
6) I.P.S.I.A. "Sabin" – mq 9.574
7)-8) Istituto Alberghiero "G. Falcone"-Liceo Scientifico Statale "Leonardo" – mq 20.096
9)-10) Scuola materna "Jungo"-Scuola elementare "Jungo" – mq 3.679

Interesse Comune (All. 2-All. 8):

z.t.o. F (art. 23 N.d.A.) *Sono zone territoriali "F", le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale o comune, ospedali, chiese, mercati, ecc. La densità fondiaria deve essere non maggiore di 5,00 mc/mq; il rapporto di copertura deve essere non maggiore di 7/10 del lotto edificabile.*

Tali zone comprendono tutte le aree destinate a spazi per attrezzature e servizi di pubblico interesse, sociali, sanitarie, ospedaliere, (protezione civile, carceri, istruzione universitaria, fiere, aree attrezzate, chiese, teatri, discarica ecc.).

Le specifiche destinazioni sono riportate nei grafici del P.R.G. con appositi simbologie; ulteriori precisazioni ed eventuali modifiche possono essere decise dal Consiglio Comunale, in sede di attuazione del piano.

Vengono classificati con la medesima destinazione anche gli edifici per il culto individuati nell'elenco proposto dalla Soprintendenza e riportati dal voto del CRU per le quali valgono le norme prescritte dall'art. 31 delle N.A.

Qualora la zona risulti contigua alle ZTO "VPR", di cui all'art. 31 delle N.A., potranno essere consentiti solo interventi edilizi compatibili per tipologia e caratteristiche con gli immobili da salvaguardare.

Tale z.t.o. si estende per complessivi 72.770 mq di cui 12.101 occupati dalla Chiesa Gesù Lavoratore e dalla sede dell'ex Tribunale la cui sagoma è stata riportata in rosso nell'allegato 8. La rimanente superficie è relativa ad attrezzature previste dal PRG la cui sigla della specifica destinazione è riportata nel medesimo allegato grafico.

L'analisi sopra effettuata permette quindi di affermare che i parametri relativi alle aree per urbanizzazione risultano ampiamente soddisfatti.

4.0 - PROGETTO

La suddetta analisi, confortata da apposito sopralluogo nel quale è stata presa in esame l'altezza media degli edifici circostanti l'area in oggetto, così come accennato in premessa ha portato alla determinazione che la variante urbanistica da z.t.o. "I"-Istruzione a z.t.o. "B5" delle particelle catastali 429-430-605 del f. 62, oggetto della Sentenza, è idonea per il contesto urbanistico in cui le stesse si collocano.

Gli interventi edilizi all'interno di tale zona territoriale omogenea sono regolamentati dall'articolo 11 delle Norme di Attuazione del vigente PRG.

ART. 11
ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "B"

B1) .....
B2) .....
B3) .....
B4) .....
B4*) .....
B5) *In detta zona è ammessa la costruzione continua e discontinua lungo il fronte stradale. La densità fondiaria deve essere non maggiore di 3,00 mc/mq, il rapporto di copertura deve essere non maggiore di 5/10. L'altezza massima deve essere non maggiore di 7,50 ml corrispondente a 2 elevazioni fuori terra.*
B5*) .....
B6) .....

In tutte le zone B per i nuovi edifici è prescritta la distanza minima assoluta di ml 10,00 fra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti. L'eventuale distacco di ciascun edificio dal confine di proprietà deve essere non minore di ml 5,00. Sono ammessi cortili e chiostrine.

- PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LE ZONE "B" -

Nelle zone territoriali omogenee "B" possono essere autorizzate singole concessioni anche senza la preventiva approvazione di un piano di lottizzazione (ad eccezione della z.t.o. B5), nel rispetto del limite massimo di densità e delle altre prescrizioni dettate dal presente regolamento per le zone suddette, trasformazioni per singoli edifici mediante demolizione e ricostruzione, ristrutturazione, sopraelevazioni ed ampliamenti, nonché l'utilizzazione a scopo residenziale di lotti interclusi.*

Nei casi previsti dal comma precedente, ove i lotti abbiano una superficie non superiore a mq 120,00 la densità dovrà essere di 9,00 mc/mq e l'altezza massima di ml 7,50 per le zone B5, B5 e B6, e ml 10,00 per le zone B3, B4 e B4*, fatto salvo il rapporto di copertura del 70%.*

Per i lotti di terreno aventi una superficie superiore a mq 120,00 e fino a mq 200,00 il volume massimo consentito è di mc 1000,00, restando le altezze ed i rapporti di copertura sopra indicati.

Per i lotti di superficie superiore a mq 200,00 è consentita l'edificazione complessiva di mc 1000,00, ove l'applicazione del limite di densità previsto per le zone B consenta di raggiungere la suddetta cubatura complessiva, e più specificatamente:

- *nelle zone B3 per lotti estesi fino a mq 285,71;*
- *nelle zone B4, B4*, B5 e B5* per lotti estesi fino a mq 333,33;*
- *nelle zone B6 per lotti estesi fino a mq 500,00.*

Anche per i lotti sopra indicati trovano applicazione le altezze massime ed il rapporto di copertura sopra determinati.

Nelle zone B le altezze degli edifici prospicienti su strade urbane, fermo restando i disposti del D.M. Min. LL. PP. 16.01.1996, sono così regolamentate:

- *H = ml 5,00 pari ad una elevazione fuori terra per strade di larghezza non maggiore di ml. 5,00;*

- H = ml 7,50 pari a due elevazioni fuori terra per strade di larghezza non maggiore di ml. 8,00.

Non costituisce superficie coperta e cubatura la chiusura di posto macchina libero da tre lati e realizzato con struttura smontabile. Tale accessorio deve rispettare le distanze previste per legge.

Per i piani interrati si applica il rapporto di copertura pari al 50% della superficie del lotto o pari al rapporto di copertura fuori terra previsto per la z.t.o. ove sia maggiore.

Qualora la zona risulti contigua alle ZTO "VPR", di cui all'art. 31 delle N.A., potranno essere consentiti solo interventi edilizi compatibili per tipologia e caratteristiche con gli immobili da salvaguardare.

All'interno della fascia di rispetto associata allo scatolare del Torrente Jungo, vige il vincolo di inedificabilità ai sensi dell'art. 96 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e dell'ultimo comma dell'art. 33 bis delle Norme di Attuazione del vigente PRG. È da sottolineare che tale fascia non è stata riportata nella <Tavola 4 – Variante al PRG> in quanto tale tipologia di vincolo non è stata rappresentata graficamente in alcuna delle tavole dello stesso strumento urbanistico, rimandando la fattibilità degli interventi a quanto prescritto dal citato articolo delle N. di A. di seguito trascritto.

ART. 33 bis
ZONE DI INEDIFICABILITÀ

All'interno di tali parti del territorio, perlopiù identificate sugli elaborati grafici con una retinatura che si sovrappone alle zone territoriali omogenee, vigono i seguenti vincoli di inedificabilità:

- Emergenze geomorfologiche comprese le aree attraversate da faglie oltre ad una fascia di rispetto non inferiore a 10,00 m misurata dall'asse delle stesse;
- Fasce di rispetto cimiteriali: al loro interno vigono i disposti di cui all'art. 338 del R.D. 1265/1934 e s.m.i.;
- Boschi e relative fasce di rispetto all'interno delle quali si applicano i vincoli di cui all'art. 10 L.R. 6/4/1996 n° 16 e s.m.i.;
- Fasce di rispetto stradali: valgono i vincoli di cui al D.M. LL.PP. ¼/1968 n° 1404 e degli artt. 26-27-28 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 e s.m.i.

Inoltre, ai sensi del D.P.R. n° 753 del 11/7/1980, lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di ml 30,00 dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia.

Infine, per quanto concerne i torrenti e gli impluvi, è necessario evidenziare che la corrispondente retinatura rappresenta esclusivamente una simbologia utilizzata per la relativa identificazione, non riproducendo quindi la stessa limiti territoriali:

- Torrente Macchia (così denominato dalla confluenza con il T. Guddi, in corrispondenza della via Firenze, fino al limite amministrativo con Riposto): va osservata una fascia di inedificabilità di almeno ml 20,00 misurata dalle sponde identificate dai limiti catastali;
- Torrenti, canali pubblici e demaniali, impluvi: vige il vincolo di inedificabilità ed immodificabilità secondo quanto prescritto dagli artt. 93 e 96 del R.D. n° 523/1904, computando le distanze dai limiti catastali ovvero, qualora non presenti, dalla sommità delle sponde.

Progetto redatto dall'UTC
III Area "Attività Tecniche"

IL DIRIGENTE III Area
Dott. Ing. Giuseppa Rita Leonardi

All. 1

Stralcio sez. 625070 CTR ed. 2014 (volo sett 2012)

Punti di vista foto

Foto 1

Foto 2

Foto 3

Foto 4

Foto 5

All. 2

Legenda tavole
P.R.G. vigente

ZONIZZAZIONI

- ZONA A
- ZONA B1
- ZONA B2
- ZONA B3
- ZONA B4
- ZONA B4*
- ZONA B5
- ZONA B5*
- ZONA B6
- ZONA C1
- ZONA C2
- ZONA C2*
- ZONA C3
- ZONA C3*
- ZONA C3**
- ZONA C4
- ZONA C5
- ZONA C6
- ZONA D1
- ZONA D2
- ZONA E
- ZONA F
  Interesse Comune
- ZONA I
  Istruzione
- ZONA AB
  Alberghi
- ZONA VP
  Verde Pubblico
- ZONA PU
  Parco Urbano
- ZONA VS
  Verde Sportivo
- ZONA VPR
  Verde Privato
- ZONA VPR1
  Verde Ambientale
- ZONA VPA
  Verde Parco Agricolo
- BOSCHI
- PARCO DELL'ETNA
- ZONA INEDIFICABILITA'
- ZONA EDIFICABILITA' LIMITATA
  Prescrizioni Geologiche
- ZONA INEDIF.- Torrente
  ZONA INEDIF.- Impluvio
- ZONA EDIFICABILITA' LIMITATA
  Fascia tutela pozzi idrici

DESTINAZIONI D'USO

- ATTREZZATURA ESISTENTE
- ATTREZZATURA PREVISTA

A	A	ALBERGO
AP	AP	AMM.NE PUBBLICA
B	B	BIBLIOTECA
CA	CA	CARCERE
C	C	CASERMA
CC	CC	CENTRO CIVICO
CD	CD	**CENTRO DIURNO PER ANZIANI**
CP	CP	CENTRO POLIVALENTE
CS	CS	CENTRO SOCIALE
DI	DI	DISCARICA
IR	IR	ISTITUTO RELIGIOSO
MA	MA	MATTATOIO
Me	Me	MERCATO
MF	MF	MERCATO FIORI
M	M	MUNICIPIO
H	H	OSPEDALE
P	P	PARCHEGGIO
PL	PL	POLIAMBULATORIO
PT	PT	**POSTE E TELECOMUNICAZIONI**
PC	PC	PROTEZIONE CIVILE
RD	RD	RACCOLTA DIFFERENZIATA
RT	RT	ROTTAMAZIONE
SE	SE	SCUOLA **MATERNA ELEMENTARE MEDIA**
S	S	SCUOLA SUPERIORE
SC	SC	STAZ. CIRCUM-ETNEA
FS	FS	STAZ. FERROVIARIA
T	T	TEATRO
TR	TR	TRIBUNALE
†	†	CHIESA
		VERDE ATTREZZATO
		VERDE A PARCO

POZZI IDRICI
E FASCE DI RISPETTO

CONFINE COMUNALE

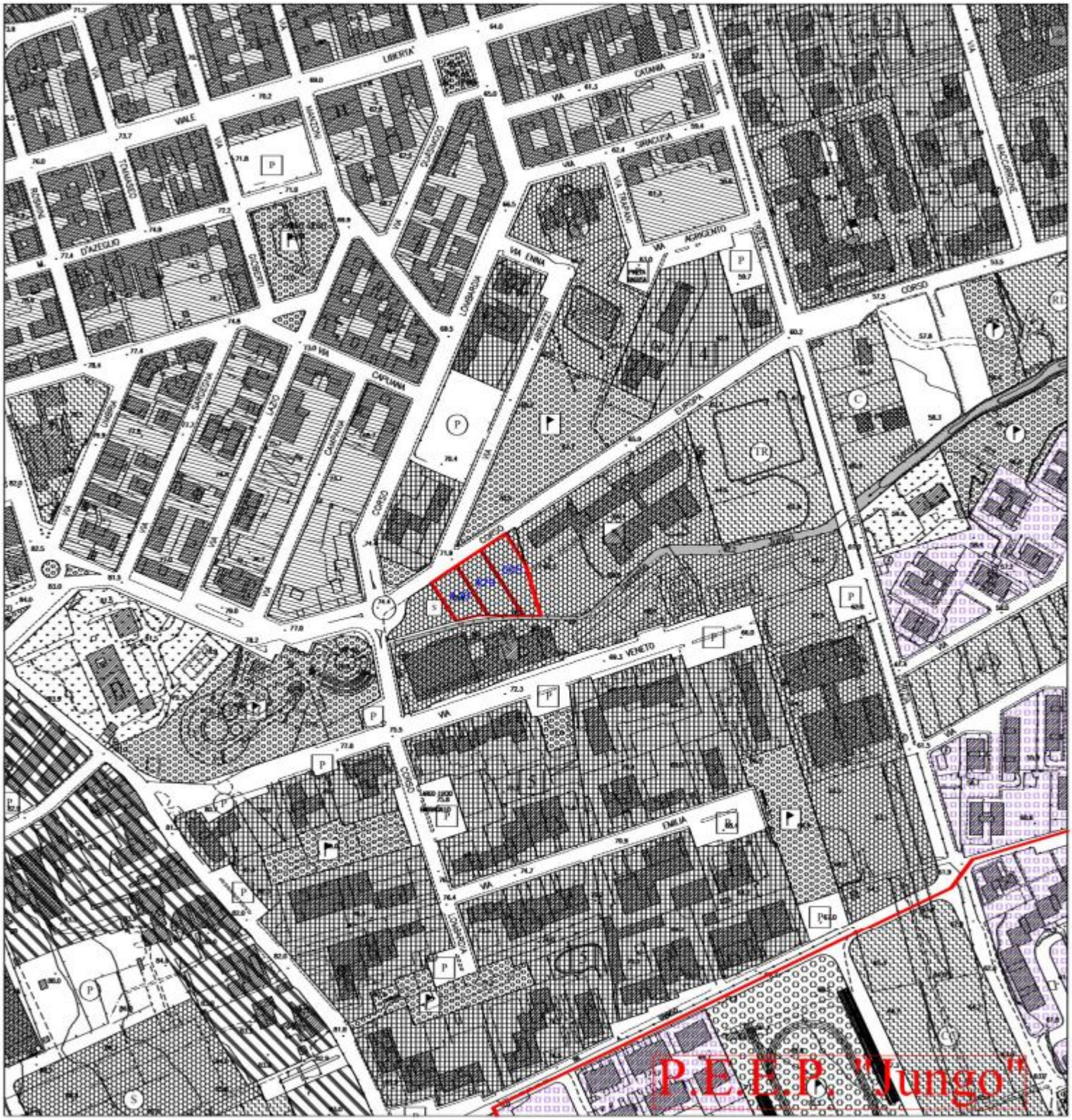
COMPARTI

- N — **convenzionati e/o in realizzazione esauriti**
- N — **classificati B**
- N — **da autorizzare PL e/o prescrizioni esecutive**

1	2	3
4	5	6
7	8	9
10	11	12
	13	14	15
	16	17

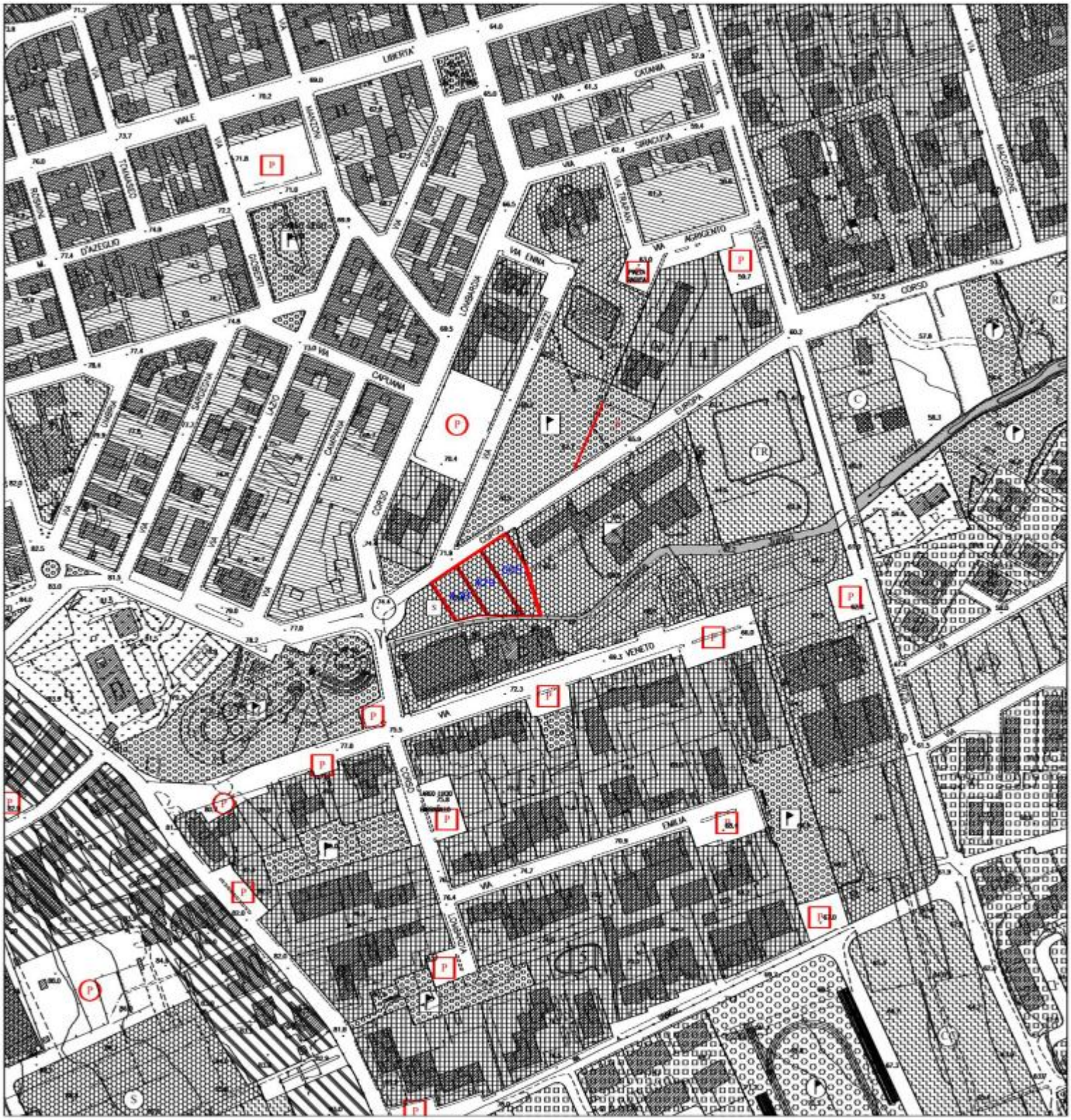
Edilizia residenziale

Edilizia residenziale pubblica

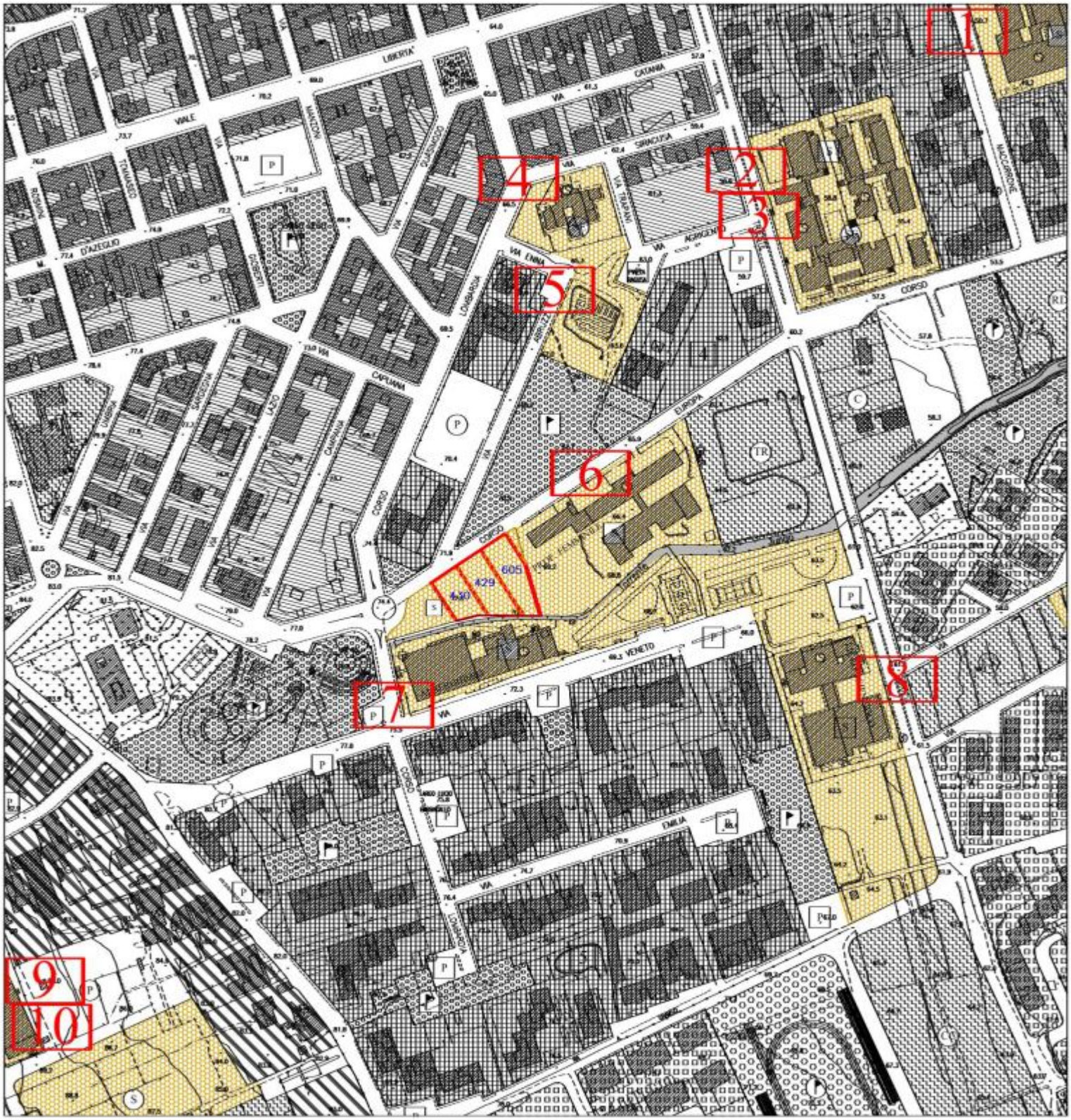


Verde pubblico

Parcheggi pubblici


LIBERTÀ
VIALE
CATANIA
VIA
SIRACUSA
VIA
AGRIGENTO
VIA
ENNA
CORSO
EUROPA
CAPUANA
VENETO
EMILIA
VIA
MACCARONE
D'AZEGLIO
TOMMASO
CORSO
LAGO
SARDEGNA
LOMBARDIA
CORSO
VIA
TRAPANI
VIA
CORSO
VIA
CORSO
VIA
CORSO

Istruzione


1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
LIBERTÀ
CATANIA
VIALE
D'AZEGLIO
CAPUANA
CORSO
VENETO
EMILIA
EUROPA
605
429
430

Interesse comune